

## LUNEDI' 29 - IL PALAZZETTO LOMBARDESCO DI VIA CRISTOFORI E' STATO OCCUPATO PER FARE UN CENTRO SOCIALE PER LA GENTE DEL CENTRO

E' sotto gli occhi di tutti la grave situazione in cui si trova la citta', in particolare il centro storico: mancano del tutto, ad eccezione dei locali parrocchiali, luoghi in cui la gente possa ritrovarsi per discutere e organizzarsi sui propri problemi.

I giovani o si incontrano per la strada, nelle piazze, o non hanno altra scelta che trascorrere le loro ore al bar o chiusi in casa; per i bambini, in particolare al Borgese, manca qualunque spazio verde e strutture in cui possano giocare, incontrarsi e crescere insieme; per le donne cresce lo sfruttamento ma anche la volontà di uscire dalle cucine per organizzarsi autonomamente sui loro problemi; per i lavoratori e i pensionati nel quartiere c'è solo la televisione o ancora il bar; i Comitati da Base delle scuole medie passano i pomeriggi da una facoltà all'altra a mendicare spazi che già mancano per gli universitari.

La situazione si aggrava ulteriormente in un momento di crisi economica e politica come questo:

oggi noi vediamo la necessità che i giovani disoccupati, le donne, i vecchi e i bambini, i lavoratori, abbiano un o spazio all'interno del quartiere in cui potersi trovare, in cui passare in modo non alienato il proprio tempo libero dedicandosi ad attività politiche e culturali, in cui poter organizzare la lotta;

vediamo la necessità che esista un luogo di aggregazione, un punto di riferimento politico reale e continuo per le masse.

Per rispondere a queste esigenze noi abbiamo occupato il Palazzetto  
Lombardesco di via B. Cristofori .

Quest'edificio, sfitto da moltissimi anni, è stato al centro anche l'anno scorso di un periodo di dibattito promosso dal comitato di Quartiere che lo rivendicava ad uso sociale; il dibattito e l'interesse degli abitanti del Borgese intorno ad esso non è mai cessato: la nostra non è quindi certo un'iniziativa isolata, ma anzi risponde ad una esigenza e ad una richiesta precisa del quartiere che già aveva indicato anche l'occupazione come strumento di lotta.

Al contrario l'Ospedale Civile, di cui il palazzo è proprietà, ha risposto a queste richieste lasciando lo stabile nel più completo abbandono, tanto che ora per essere riutilizzata necessita di lavori molto grossi, e mettendolo in vendita per un prezzo ridicolo, svendendo così alla speculazione un patrimonio pubblico che deve invece restare di pubblico utilizzo.

Il Comune da parte sua non muove un dito, pur avendo la possibilità di requisire lo stabile e di eseguire i lavori necessari (sono stati stanziati a bilancio oltre due miliardi per il risanamento di edifici degradati e per l'esproprio di case e terreni, e sono inutilizzati)

SEGUE

Noi oggi chiediamo:

- 1 - La requisizione dello stabile da parte del Comune ( l'Ospedale Civile lo svende per circa 50 milioni)
- 2 - L'inizio immediato dei lavori di risanamento dello stabile, a partire dal tetto che é gravemente danneggiato dal terremoto: a questo scopo il Comune deve utilizzare i fondi stanziati a bilancio per il '76 e mai utilizzati.
- 3 - Un contratto di locazione tra la proprietà e il Comitato di Occupazione che garantisca l'uso sociale di questo edificio.

Il Comitato di Occupazione, che coordina questa iniziativa insieme al Centro di Cultura Popolare, al Circolo Giovanile Zona Centro, al nucleo promotore del Comitato di Quartiere, , ed alla Redazione di Fronte Popolare, vuole che già da oggi il Palazzetto sia utilizzabile come Centro Sociale, aperto quindi a tutti gli abitanti e i lavoratori del quartiere.

Per questo lanciamo un appello ai lavoratori, alle donne , ai giovani agli studenti, agli intellettuali e agli artisti democratici perché si stringano attorno a questa lotta sostenendola con il proprio contributo politico e materiale, respingendo così fin da ora ogni possibile attacco reazionario.

Inoltre il Comitato di Occupazione lancia una SOTTOSCRIZIONE DI MASSA, perché da subito possano essere compiuti i lavori necessari a rendere subito utilizzabile una parte dello edificio .

COMITATO DI OCCUPAZIONE

cip PD, 29:11: '76  
via B. Cristofori